



ISTITUTO SALES

PROGETTO PILOTA

*Si mettono in cammino, e la speranza è più forte dell'evidenza.
Ma chi vuol stare con l'evidenza si rassegni ad essere solo il custode del passato.*

Buongiorno mamma, madre di figli che nascono e poi vanno alla ricerca di ciò che sono. Così come anche tu sei alla ricerca di te: non dimenticarti di te stessa. Perché nella realizzazione del mio piano di vita c'è il compimento del tuo essere madre.

ESSERE MADRE

Essere donna

ISTITUTO SALES *progetto pilota* E' IDEATO E CONDOTTO DAL DOTT. ENRICO LORIA
PER INFORMAZIONI E ADESIONI: 070.504604 – 327.2297626 - enricoloria@tiscali.it



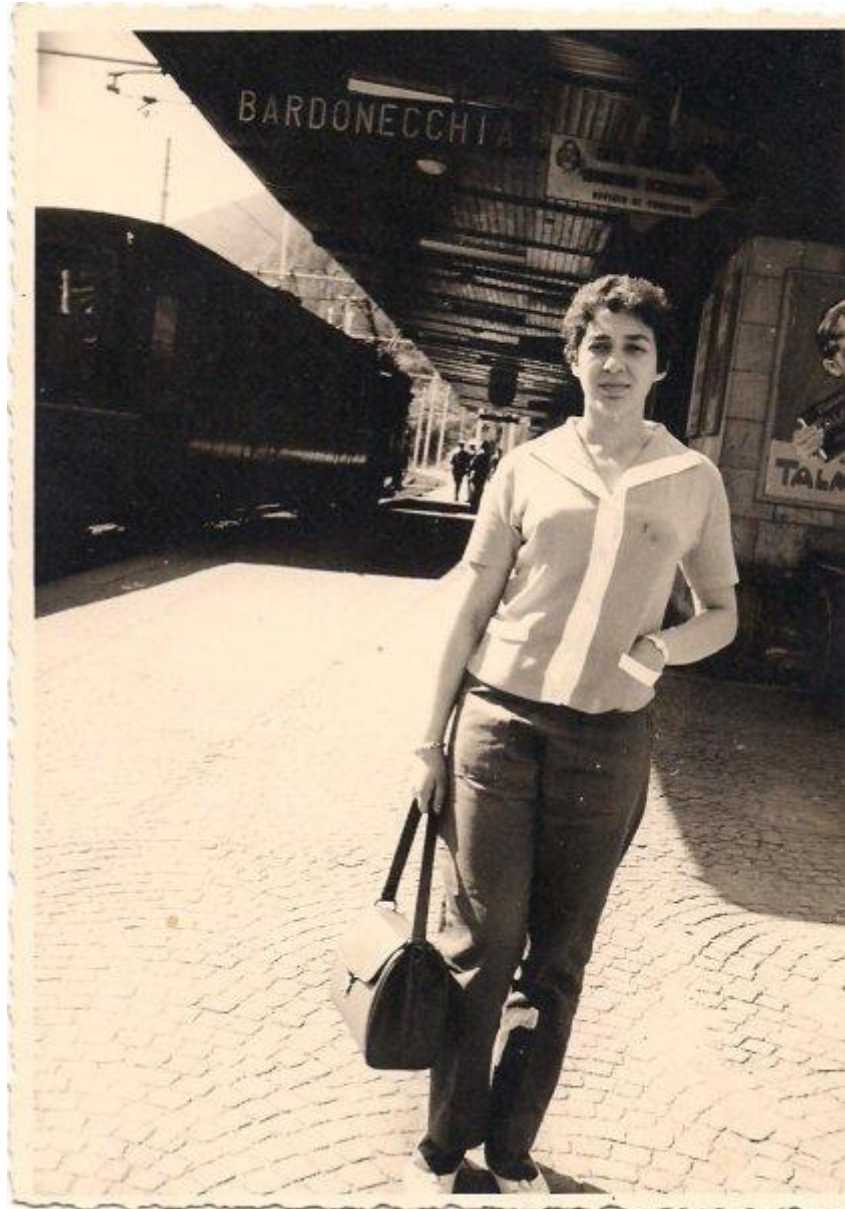
L'associazione Centro Poiesis www.centropoiesis.it sostiene questa iniziativa.

In un giorno di lunga durata, la noia fu abbagliata da una luce che diede vita ad una nuova vita, ma con il passare del tempo si credette ad un inganno e la confusione vinse sulla convinzione. Ora è prova certa che anche un fiore o un filo d'erba possa vincere la forza dell'asfalto, ma bisogna stare molto attenti a non ricoprirsi di questo asfalto, prima liquido poi solido, che blocca pensieri e azioni.

E più si cerca di fare, sempre maggiore è l'insoddisfazione perché in realtà non si fa nulla che si vuole. Hai ascoltato il respiro, il sonno, la luce e il profumo, hai ascoltato Dio dentro di te, ora mettiti al centro del luogo che ti si adatta, spogliati di ogni tuo pensiero e non ascoltare consigli, ma mettiti nel profondo contatto con te stesso e ascolta. Un sì oppure un no, questa è la risposta alla tua domanda.

La porta tra la terra ed il cielo

1 – Presente e futuro



Una donna cammina nel suo presente, che è sempre un attimo prima del suo futuro. Giovane, seria, felice di vivere, decisa ed insicura allo stesso tempo.

A guardarla, sembra voler trovare sia la gioia spensierata di giovane donna, sia il senso profondo di donna appena sposata nel suo viaggio di nozze. Li troverà? La forza di volontà è importante, anche se da sola non basta.

Guardando una foto del passato si capiscono cose che nel presente erano rimaste coperte da un velo d'ombra, e di fatto totalmente incomprensibili. Eppure erano lì.

E' il significato indecifrabile della foto scattata lì per caso in un momento qualsiasi, il significato che si può comprendere solo a posteriori nel mettere insieme i pezzi della vita, come i pezzi di un puzzle.

2 - Buongiorno mamma

Buongiorno mamma, madre di figli che nascono e poi vanno alla ricerca di ciò che sono. Così come anche tu sei alla ricerca di te: non dimenticarti di te stessa. Perché nella realizzazione del mio piano di vita c'è il compimento del tuo essere madre. Buongiorno mamma, un nuovo giorno è lì che ti aspetta, che attende il tuo sbocciare come donna, come persona. Ricorda che i figli sono sempre egoisti, perché non hanno ancora compiuto il cammino di conversione verso il loro vero Sé, ed il tuo compito è di aprirgli la porta della terra. Lo puoi fare con il compagno che hai scelto per concepire quella vita, ma lo puoi fare anche da sola, perché nulla ti obbliga se non il tuo stesso libero arbitrio. E' proprio questo il senso della tua vita: comprendere quale sia la strada più adatta per te.



Sorridi, perché le ferite del passato sono lontane. Rimangono solo le cicatrici invisibili, che sono solo i segni della vita sulla nostra anima. Ma così è per tutti. L'anima è pura, sempre pronta a vivere al di là di qualsiasi ricordo e qualsiasi sofferenza.

Ed ecco che finalmente arrivano anche i tuoi figli: grazie per l'amore con cui li hai concepiti, grazie per l'amore con cui li hai allevati. Ogni figlio ha bisogno di riconoscere la propria madre come essenza di un progetto di vita, come occasione del passaggio tra il cielo e la terra. Proprio qui, nella terra, tu hai saputo trasformare la polvere in cellule organizzate e piene di vita. E' il mistero di cui

sei portatrice al di là di qualsiasi consapevolezza. La tua missione si compie in te stessa e nei tuoi figli, perché la missione dei tuoi figli è la gioiosa conseguenza del tuo dolore.

Le tue memorie irrisolte si compiono finalmente in loro. Ed è per questo che il tuo sacrificio non è mai inutile. Il mondo evolve tramite i tuoi figli, è per mezzo dei figli che il senso nascosto trova il suo compimento.

Così è stato per Maria, madre perfetta, che ha compiuto il suo amore nel mondo per mezzo del suo figlio unigenito Gesù: è per questo che ha saputo perderlo, per ritrovarlo nell'eterno compimento della nostra vita.

3 – Le nozze

E' un punto d'arrivo ed allo stesso tempo il momento dell'inizio di qualcosa. E' il momento in cui scelgo che da quel giorno tutti i giorni celebrerò qualcosa, che di solito molte coppie celebrano solo quel giorno. E' il momento di passaggio ad una nuova vita. Ma quale sarà il senso profondo di questa nuova vita?

Intanto mamma goditi il viaggio di nozze, momento cruciale di quel passaggio nella tua vita nel quale dai la tua disponibilità ad essere madre.

4 – La bellezza di non saperlo

Il futuro è bello perché non sappiamo mai come sarà. Ed è sempre quindi come un grande foglio bianco, sul quale dipingiamo i colori della meraviglia che ci aspettiamo arrivi. E questa meraviglia arriva sempre, perché è espressione della meraviglia che siamo. Ma questa meraviglia arriva nei modi e nei tempi che noi non conosciamo: è il grande mistero dell'esistenza. Nel cammino terreno ci avventuriamo in tante esperienze e le difficoltà si presentano, semplicemente come segnale di qualcosa. Ma non sempre comprendiamo, ed allora cominciamo a scoraggiarci, a personalizzare tutto come segno del nostro non valore, e nei tanti colori di quel foglio bianco cominciamo a dare pur senza rendercene conto, qualche pennellata nera.

5 - Il nero a volte prevale e pervade

Diversi anni fa sono andato con mia moglie una domenica in gita a Carloforte nell'isola di S. Pietro, e all'ora di pranzo siamo entrati in un attraente ristorante. Quando abbiamo chiesto quale piatto tipico ci consigliassero, il cameriere suggeriva una "pasta col sugo al nero di seppia che non prevale". Incuriosito da questo piatto da nome originale e dal sapore delizioso che probabilmente avrebbe avuto da come ce lo presentava, lo ordiniamo subito con entusiasmo. Mentre aspettavamo, altre persone arrivavano, ed ogni tanto sentivo ripetere dal cameriere della pasta col sugo al nero di seppia "che non prevale". Diventava una specie di salmo che ricorre nel silenzio di quella sala del tranquillo ristorante. Ora, vi invito a pensare come fa a non prevalere il nero di seppia: la pasta era completamente nera, saporita e nera. Forse chi ha pensato di dare il nome a quel piatto ha pensato che la gente avrebbe temuto che il nero potesse prevalere, come è logico. Perché il nero non avrebbe dovuto prevalere?

Il sapore squisito di quella pasta non cambia per il colore nero che gli conferiva la presenza di quell'ingrediente: il nero di seppia. E così nella nostra vita il sapore delizioso del nostro esistere non cambia quando l'aspetto di ciò che appare ai nostri occhi inganna la sostanza della verità su di noi: la meraviglia che siamo. A di là di tutti i nostri limiti oggettivi ed oggettivabili.

6 – Le memorie inconscie prevalgono

Il nero assorbe tutti i colori, come sappiamo dalla fisica. Così succede che se noi aggiungiamo i colori al nero, rimane sempre nero. E così è anche la nostra psiche: quando sprofondiamo nel nero tutti i colori che cerchiamo di aggiungere lasciano solo il nero. Ed allora la confusione prevale sulla convinzione.

Una madre è luce, è come il bianco, che riflette tutti i colori: di qualsiasi colore sia il figlio, lo rende luminoso, almeno all'inizio, e almeno di solito. Nella vita poi incontriamo il nero, che desideriamo che non prevalga, ma lui a dispetto di tutte le buone intenzioni, prevale, e pervade. Stiamo parlando della normalità della vita, quella di tutte le persone, che senza eccezioni sono nel cammino terreno per una scoperta, o meglio in una esperienza che porti ad una scoperta: chi io realmente sono. E' il nero delle conseguenze del nostro egoismo, di ciò che distrae il nostro "Io" dall'amore incondizionato.

E anche quando la vita procede perfettamente, nel senso che si sta compiendo la realizzazione del piano di Dio in noi, tutte le frustrazioni, e soprattutto la incapacità di comprendere la meraviglia che si sta realizzando in noi, rendono nero ciò che in realtà è fulgido di colore.

Ora è prova certa che anche un fiore o un filo d'erba possa vincere la forza dell'asfalto, ma bisogna stare molto attenti a non ricoprirsene di questo asfalto, prima liquido poi solido, che blocca pensieri e azioni. E più si cerca di fare, sempre maggiore è l'insoddisfazione perché in realtà non si fa nulla che si vuole.

7 – Anna

La mamma è il tramite del mio arrivo terreno per la scoperta di chi io realmente sia, quindi è connessa anche lei nella ricerca per la scoperta del significato del mio essere vivo, e del suo. L'ingenuità è non rendersene conto: una madre racchiude un sé, quando è madre, l'essenza di questa scoperta. La vita di ogni persona è sempre connessa con la vita di un'altra persona, ma è frequente non accorgersene. Madre e figlio lo sono in un modo particolare.



Anna è il nome di mia madre: significa l'amore non tornato. Era ancora una bambina molto piccola, ma già in grado di capire che una nuova vita arriva nel ventre di sua madre. E' il termine di

quella gravidanza, ed il pancione di sua madre è il segno visibile ed inequivocabile per lei dell'arrivo di quella vita che oramai è una presenza. E dell'amore ad essa connesso.

Ma la vita si sa è crudele, e una mattina un trauma improvviso per strada mette fine per sempre a quella nuova vita ancora prima che potesse vedere la luce, e delude profondamente il bisogno naturale per quella bambina di incontrare l'amore legato all'incontro con quella nuova vita. Essa scompare nel nulla come in un terribile inganno. Come può lei elaborare qualcosa che non può essere per lei né compreso né comprensibile?

8 – Francesco

Segreto in famiglia: è questo il significato di un nome così bello e così diffuso. E la memoria irrisolta di un segreto rimasto non svelato nella sua famiglia di origine, si manifesta con la scelta inconscia di un nome. Ed anche nel destino della scelta di Anna verso una persona che ha il nome giusto per unirsi insieme a lei per quella esperienza non risolta. Francesco è il nome di mio padre, e anche di mio figlio.

9 – Enrico

Il bambino sacrificato è il significato del mio nome. Ma per fortuna la gioia di vivere va molto al di là dei sacrifici che occorre affrontare per compierla. Nel profondo del nostro Vero Sé esiste il luogo di pace di gioia e di amore che sono al di là di qualsiasi destino di nascita.

E' per questo che abbiamo bisogno di andarci, perché tutti i destini di nascita sono biologicamente e psicologicamente connessi con tutte le memorie emotive non risolte, e ci spingono verso quel risentito emozionale per trovare finalmente la buona soluzione.

10 – Silvia

Se lei ha la vita, allora vada. Quando la confusione prevale sulla convinzione abbiamo bisogno di un segno che ci indichi la via. Il conflitto viene momentaneamente risolto convincendosi di aver preso la direzione giusta. La sua nascita diventa in questa ottica per il nostro inconscio il segnale visibile e la conferma.

11 – Stefano

Colui che sarà incoronato. Ma perché incoronato? Perché il suo sacrificio è la sua stessa nascita, in un luogo ed in un tempo che non concedono più nulla, perché più nulla è disponibile. Troppe sono le risorse spese, e la capacità di recupero non è più sufficiente. E lui dovrà esser capace di resistere fino alla fine, quando sarà finalmente incoronato.

12 – Alberto

Il bambino nato nel nido del cuculo. Quando i conti non tornano oramai più, è in un altro luogo che si desidera stare. In un luogo diverso dove si stia meglio che qui.

13 – Il suono della nostra vita

La trama si intesse al di là di noi e della nostra coscienza. Ancora non comprendi? Mille significati si intersecano in una esistenza sola, e a dispetto del nostro libero arbitrio, il piano di Dio segue binari

che spiegano le leggi dell'amore e del non amore. Ogni secondo ha un suo suono, la sua melodia, ma noi trascorriamo le ore, i giorni, i mesi, ed a volte anche gli anni senza sentire alcun rumore. Stiamo semplicemente sprecando la nostra vita. Ho bisogno di fermarmi ad ascoltare, e di capire gli infiniti misteri delle nostre vite. I misteri apparenti di ciò che sto descrivendo sono anche i misteri apparenti di tutte le vostre vite. Nella mia descrizione niente di particolare. Il suono che tu hai bisogno di sentire, è lo stesso suono che anche io sento.

14 – La direttrice d'orchestra

E' la madre la direttrice d'orchestra inconsapevole di questa meraviglia che noi siamo, della meraviglia della nostra vita. La meraviglia della melodia nascosta dietro rumori assordanti e dissonanti. Come posso sentire il suono incantevole mentre rimango immerso nel frastuono?

Una fiaba racconta che in un certo luogo sulla riva del mare si potesse udire un'incantevole melodia proveniente dal mare. Ma chi si fermava per ascoltarla di solito non udiva nulla. Un uomo decise di volerla udire, e trascorreva tutte le ore del giorno per sentirla, ma della melodia neanche l'ombra. Passavano i giorni e nulla, il rumore del mare era l'unica cosa che sentiva. E più si arrabbiava per questo incessante rumore, e più sentiva solo quello. Perché si era illuso che se il rumore del mare fosse cessato, avrebbe forse finalmente anche lui udito la melodia. Un giorno fu preso da un particolare scoraggiamento, perché il rumore del mare non cessava, e perché si rendeva conto che non sarebbe mai cessato. Mai.

Assorto nel sentimento di debolezza derivante dalla accettazione di quella realtà esterna a lui e sulla quale non aveva nessun controllo, si lasciò andare ad ascoltare il mare, senza più scacciarlo ne possederlo. E fu quello il momento che, con suo grande stupore, dolcemente da lontano il suono meraviglioso di una melodia arrivò fino alle sue orecchie.

Possiamo opporci alla realtà esterna a noi perché crediamo che sia la causa della nostra insoddisfazione, ma solo quando accettiamo la vita e gli altri per come sono, sentiamo dentro di noi la meraviglia che siamo, e la meraviglia che l'altro è, nonostante ci sembrasse che il suo limite fosse l'ostacolo alla nostra realizzazione.

E' l'accettare la nostra vita per viverla davvero che ci consente di realizzare il nostro piano, non il tentare di separare ciò che è per sempre unito.

15 – Nell'anno delle loro nozze d'oro

Non dobbiamo dimenticarci di essere tutti figli di un padre ed una madre. E questa verità è scritta per sempre in ogni cellula del nostro corpo. Porto dentro di me per sempre la realtà della loro unione. E' per questo che nell'anno delle nozze d'oro dei miei genitori, in me e tramite me una luce ha dato vita ad una nuova vita. E' da questo che comprendo che la loro unione è stata una unione d'amore, umana e spirituale. Perché al di là di tutte le loro incomprensioni, di tutte le loro difficoltà a rimanere uniti, al di là della loro separazione, al di là della morte di mio padre, nell'anno delle loro nozze d'oro un segno forte nella mia vita, che per me è un segno del loro amore.

16– Bardonecchia

E' il luogo dove abbiamo deciso di andare in quell'inizio d'estate del 2009, non perché ci interessi Bardonecchia, ma perché è lì che Francesco è in vacanza. Ci piace l'idea di incontrarlo una volta nel

periodo di soggiorno estivo di due settimane che trascorrerà in montagna nel mese di agosto, in quella sede assegnata a caso dalla organizzazione. Ma il caso si sa, non esiste.

Torino è la città più vicina dove possiamo dormire una notte dai Salesiani. Ed è proprio in quel giorno d'agosto che si realizza il momento inaspettato ed imprevedibile. In un giorno di lunga durata una luce diede vita ad una nuova vita: Sales.

Immerso nel silenzio della cappella Pinardi durante un momento di preghiera e di meditazione, in modo spontaneo sgorga dentro me il desiderio limpido e luminoso di una nuova forma di meditazione: Sales.

Bardonecchia era stato il luogo di passaggio nel viaggio di nozze in treno dei miei genitori in quel lontano 1959, è il luogo che si ferma nel tempo nella foto che testimonia quel passaggio di vita dei miei genitori. Senza quella foto il puzzle non lo avrei potuto completare. In quella foto il segno visibile dei nostri piani di vita che si intersecano, il momento in cui si vede sia il punto di partenza che la destinazione di quel loro cammino. Loro in me ed io in loro.

Nessuno avrebbe mai potuto sapere che proprio in quella immagine del viaggio di nozze venisse indicato il compimento palpabile di colui che di lì a poco si sarebbe incarnato in lei tramite la loro unione.

50 anni separano i due momenti, ma non è certamente il cinquantenario di per sé che conta, ma il senso di quelle vite, e di quel cinquantenario. Sales poteva arrivare in qualsiasi momento ed in qualsiasi modo, ed avrebbe avuto l'identico significato sia per me che per gli altri. Ma la magia del come tutto ciò sia accaduto, è un segno speciale della sacralità di una relazione nella quale si arriva a dare vita ad una nuova vita, nonostante la difficoltà che i partner hanno nel riconoscerla come tale.

Ogni giorno un segno palpabile della tua presenza o Signore, ma questo è un segno davvero speciale. E' il segno di quanto bello sia o donna, che tu abbia scelto di essere anche madre.

Hai ascoltato il respiro, il sonno, la luce e il profumo, hai ascoltato Dio dentro di te, ora mettiti al centro del luogo che ti si adatta, spogliati di ogni tuo pensiero e non ascoltare consigli, ma mettiti nel profondo contatto con te stesso e ascolta. Un sì oppure un no, questa è la risposta alla tua domanda.

A mia Madre...

~ ~ ~

Sei invitato a fare una esperienza di gruppo di psicoterapia e meditazione. Partecipa con seria intenzione di compiere un cammino di crescita personale. Il gruppo è aperto e gratuito.

L'esperienza consiste nella esplorazione dei vissuti personali, guidati e sostenuti in questo lavoro interiore dal terapeuta. L'incontro, della durata di due ore, include un momento di 10 minuti dedicati alla meditazione.



Dott. Enrico Loria - PSICHIATRA E PSICOTERAPEUTA

Nato a Cagliari il 22.06.1960

Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1989 con 110/110, dopo aver frequentato per alcuni anni l'Istituto della Clinica Psichiatrica diretto dalla Prof.ssa Nereide Rudas, con una tesi sulla Schizofrenia.

Nello stesso anno si classificava 1° all'esame di selezione per l'ingresso nella Scuola di Specializzazione in Psichiatria.

Specializzato in Psichiatria nel 1993 con 50/50 e lode, con una tesi sui problemi alcol correlati. Durante la Specializzazione ha collaborato con l'istituto della Clinica Psichiatrica per la nascita insieme al Dott. Walter Orrù del Centro Alcolologico, sotto la supervisione del Prof. Bernardo Carpinello. Il Centro, una volta avviato, è stato affidato alla Dott.ssa Graziella Boi, ed è a tutt'oggi ancora attivo come risorsa nel nostro territorio.

Ha frequentato dal 1991 al 1995 la Scuola Superiore di Specializzazione in Psicologia Clinica SSSPC, dell'Università Salesiana, Sezione IFREP, condotta dal Prof. Pio Scilligo. Dopo la formazione in Analisi Transazionale e Terapia della Gestalt, proseguiva nel suo bisogno di allargamento ed integrazione della sua formazione, dando vita nel tempo ad una esperienza di collaborazione alla pari con colleghi dei diversi orientamenti metodologici, per formare un gruppo di lavoro integrato.

Ha frequentato nel 1993 il corso di formazione sul modello bio-psico-sociale in campo alcolologico con il Prof. VL. Houdolin, dando vita negli anni successivi ad alcuni gruppi di aiuto sulla problematica: Club Alcolisti in Trattamento (CAT)

Per molti anni allievo della scuola di Meditazione Trascendentale di Padre Francesco Piras s.j. , poi dal 1998 per circa 10 anni della Comunità Mondiale di Meditazione Cristiana condotta da Fr. Laurence Freeman OSB, ha acquisito essenziali elementi per la crescita interiore della persona, dando vita ad alcuni gruppi di meditazione per diffondere l'insegnamento della tecnica.

Ha lavorato con entusiasmo nei Centri di Salute Mentale di Sanluri, San Gavino, Isili e Quartu S.E. Dal 1999 lavora presso il Centro di Salute Mentale di Cagliari Ovest.

Nel 1996 insieme ad un gruppo di colleghi ha fondato il "Centro Poiesis" per lo sviluppo e l'autonomia della persona, che dal 2005 è diventato Associazione, nel quale accoglie persone interessate alla crescita personale mediante diversificati strumenti, tra i quali la psicoterapia, la meditazione. Particolare attenzione ed impegno sono stati messi nella nascita della esperienza di alcuni gruppi di Psicoterapia.

Ha ricevuto un incarico come Giudice Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari per un triennio agli inizi degli anni 2000.

Nel 2009 maturava la scelta di dare vita ad una esperienza di crescita e guarigione, il Gruppo Sales, che utilizza le diverse competenze maturate nelle diverse esperienze precedenti nei gruppi di Psicoterapia e di Meditazione.

Attualmente impegnato nel condurre il Centro Poiesis, e nel dare vita ad una esperienza al momento definita come "ISTITUTO SALES progetto pilota" per la nascita dei Gruppi Sales nel territorio e la formazione dei terapeuti interessati alla conduzione dei gruppi Sales.

Dott.Enrico Loria

070.504.604 - 360.914953

enricoloria@tiscali.it

Dirigente Medico 1° livello di Psichiatria

Centro di Salute Mentale Cagliari Ovest

070.6094638 – 070.6094605

Presidente Associazione "Centro Poiesis"

www.centropoiesis.it

070.504.604 - 327.2297626

centro.poiesis@tiscali.it

Ulteriori informazioni nei siti: www.centropoiesis.it - www.progettopoiesis.org



ISTITUTO SALES

PROGETTO PILOTA

*Si mettono in cammino, e la speranza è più forte dell'evidenza.
Ma chi vuol stare con l'evidenza si rassegni ad essere solo il custode del passato.*

L'Istituto Sales ha lo scopo di formare i terapeuti alla conduzione del "Gruppo Sales" e più in generale di contribuire alla crescita professionale e spirituale dei terapeuti dei diversi modelli, alla luce della meditazione.

ISTITUTO SALES si propone di formare i terapeuti ad una semplice quanto efficace esperienza terapeutica: il Gruppo Sales.

ISTITUTO SALES si propone inoltre di favorire la nascita e la permanenza di Gruppi Sales nel territorio.

ISTITUTO SALES utilizza la Meditazione Sales come strumento efficace nel cammino di crescita personale.

ISTITUTO SALES riconosce i diversi modelli psicoterapeutici disponibili, sia sul versante intrapsichico che su quello sistemico-relazionale, come efficaci nel favorire la risoluzione dei problemi umani.

ISTITUTO SALES riconosce la validità dell'accompagnamento spirituale nel cammino di guarigione della persona.

Scopo infinitamente grande della vita di ogni persona, è ritrovare la gioia e la pace che derivano dall'aver scoperto che il proprio desiderio di vita coincide esattamente con il desiderio che Dio ha utilizzato per plasmare tutto il mio essere. Per arrivare a questa scoperta dobbiamo saperci affidare nel cammino della vita, alla relazione amorevole con l'altro.

Con questo spirito, invito i terapeuti di qualsiasi credenza interessati all'argomento, ad avvicinarsi per compiere un cammino di crescita che è contemporaneamente sia professionale che spirituale.

Il modello dell'uomo utilizzato dall'ISTITUTO SALES, riconosce il Vero Sé presente in tutte le persone come il luogo della pace, della gioia e dell'amore. Scopo della vita è la **integrazione dell'io nel Vero Sé**. L'io però è chiamato a scegliere continuamente tra **Vero Sé** ed **Ego**, e nel suo conflitto esistenziale ha bisogno di essere decontaminato da tutte le convinzioni erronee. Prendersi cura di sé stessi quindi è indispensabile, affinché l'io si trovi nelle condizioni più adatte per una scelta illuminata.

Tutte le relazioni umane nascono dal desiderio inconscio dell'amore incondizionato, e proseguono con l'obiettivo della scoperta consapevole della realtà dell'amore incondizionato dentro me stesso. Senza la scoperta della meraviglia che sono, e della meraviglia che sei, qualsiasi relazione serve per ottenere un soddisfacimento dei miei bisogni sospesi. Il vero amore come donazione di sé è possibile solo dopo la scoperta di chi io veramente sia. Solo dopo aver realizzato di diventare ciò che realmente sono, posso mantenere un equilibrio psichico profondamente radicato. Non perdere l'occasione di compiere un cammino di conversione profonda psicologica e spirituale.

ISTITUTO SALES progetto pilota E' IDEATO E CONDOTTO DAL DOTT. ENRICO LORIA
PER INFORMAZIONI E ADESIONI: 070.504604 – 327.2297626 - enricoloria@tiscali.it



L'associazione Centro Poesis www.centropoesis.it sostiene questa iniziativa.

In un giorno di lunga durata, la noia fu abbagliata da una luce che diede vita ad una nuova vita, ma con il passare del tempo si credette ad un inganno e la confusione vinse sulla convinzione. Ora è prova certa che anche un fiore o un filo d'erba possa vincere la forza dell'asfalto, ma bisogna stare molto attenti a non ricoprirsi di questo asfalto, prima liquido poi solido, che blocca pensieri e azioni.

E più si cerca di fare, sempre maggiore è l'insoddisfazione perché in realtà non si fa nulla che si vuole. Hai ascoltato il respiro, il sonno, la luce e il profumo, hai ascoltato Dio dentro di te, ora mettiti al centro del luogo che ti si adatta, spogliati di ogni tuo pensiero e non ascoltare consigli, ma mettiti nel profondo contatto con te stesso e ascolta. Un sì oppure un no, questa è la risposta alla tua domanda.



ISTITUTO SALES

PROGETTO PILOTA

*Si mettono in cammino, e la speranza è più forte dell'evidenza.
Ma chi vuol stare con l'evidenza si rassegni ad essere solo il custode del passato.*

DOMANDA DI ADESIONE ISTITUTO SALES (SOLO PER MEDICI E PSICOLOGI)

Desidero iniziare un cammino di formazione umana, professionale e spirituale secondo le modalità suggerite dall'Istituto, come descritto nei fogli allegati alla presente domanda. Sono consapevole che il cammino proposto è una occasione di crescita personale, e per questo accetto di dare la mia disponibilità per avere sempre un atteggiamento aperto e collaborativo con gli altri allievi, e con la organizzazione dell'esperienza.

Accetto di dover confermare di anno in anno nel mese di ottobre la mia volontà a proseguire il cammino di formazione, o al contrario la mia preferenza per abbandonare il cammino iniziato. In questo caso accetto di fare uno o più colloqui di chiarimento sulle motivazioni della scelta con il conduttore dell'esperienza Dott. Enrico Loria.

Sono a conoscenza che tutto il percorso formativo individuale o di gruppo del PROGETTO PILOTA, mi viene offerto gratuitamente dalla organizzazione dell'Istituto.

L'accettazione al cammino formativo sarà confermata a giudizio insindacabile del conduttore.

Nome e cognome _____

Luogo e data di nascita _____

Rec. tel. ed e-mail _____

Cagliari, li _____

Firma per accettazione

ISTITUTO SALES *progetto pilota* E' IDEATO E CONDOTTO DAL DOTT. ENRICO LORIA
PER INFORMAZIONI E ADESIONI: 070.504604 – 327.2297626 - enricoloria@tiscali.it
L'associazione Centro Poiesis www.centropoiesis.it sostiene questa iniziativa.

In un giorno di lunga durata, la noia fu abbagliata da una luce che diede vita ad una nuova vita, ma con il passare del tempo si credette ad un inganno e la confusione vinse sulla convinzione. Ora è prova certa che anche un fiore o un filo d'erba possa vincere la forza dell'asfalto, ma bisogna stare molto attenti a non ricoprirsi di questo asfalto, prima liquido poi solido, che blocca pensieri e azioni.

E più si cerca di fare, sempre maggiore è l'insoddisfazione perché in realtà non si fa nulla che si vuole. Hai ascoltato il respiro, il sonno, la luce e il profumo, hai ascoltato Dio dentro di te, ora mettiti al centro del luogo che ti si adatta, spogliati di ogni tuo pensiero e non ascoltare consigli, ma mettiti nel profondo contatto con te stesso e ascolta. Un sì oppure un no, questa è la risposta alla tua domanda.